

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 29 maggio 2019, n.328

Approvazione PIANO OPERATIVO ANNUALE 2019 in attuazione delle "Linee programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022".

- VISTA** la L.R. 02.03.1996, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n.34 del 06.09.2001 recante il “Nuovo Ordinamento Contabile della Regione Basilicata”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- VISTO** il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998;
- VISTA** la D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004, come modificata dalle DD.G.R. n. 637 del 03.05.2006, n. 539 del 23.04.2008 e n. 1340 dell’11.12.2017, tutte concernenti la Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014, avente per oggetto: Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale” che ha definito la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle citate Aree istituzionali, come modificata dalla D.G.R. n. 693 del 10.06.2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014, avente ad oggetto “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati”, come modificata ed integrata dalle DD.G.R. n. 689, 691, 771, 889, 1142 e 1147 del 2015, 624 del 2016 e 209 del 2017;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi di direzione delle Strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell’Area Istituzionali della “Presidenza della Giunta” e della “Giunta regionale”, ai dirigenti regionali a tempo indeterminato;
- VISTA** la D.G.R. n. 696 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell’art. 2, commi 7 e 8, Legge Regionale 25 ottobre 2010 n. 31;
- VISTA** la D.G.R. n. 20 del 17.01.2017, avente ad oggetto “Strutture dirigenziali vacanti presso i dipartimenti regionali. Conferimento incarichi”;
- VISTA** la D.G.R. n. 884/2018, avente ad oggetto “Dirigente generale Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Conferimento incarico ad interim”;
- VISTO** il DPGR n. 54 del 10 maggio 2019 di “Nomina dei componenti della Giunta regionale, del Vicepresidente e attribuzione delle relative deleghe”;
- VISTA** la L.R. 10.11.1998 n. 42 “Norme in materia forestale e ss.mm. ed ii.;
- VISTO** l’art. 3 del D.lgs. n.227 del 18 maggio 2001 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 152/06, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm. ed ii;
- CONSIDERATO** che l’art. 6 del D. Lgs. n. 04/08 prevede che siano soggetti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i piani ed i programmi che riguardano i settori agricolo e forestale;
- VISTA** la D.G.R. n. 78 del 20.01.2009, con la quale vengono definite le procedure di VAS;

- VISTA** la D.C.R. n. 444 del 21.05.2013 “Approvazione delle Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022 e Piano Operativo Annuale 2013”;
- CONSIDERATO** che con Determinazione Dirigenziale n. 75AB.2013/D.00589 del 20.05.2013, è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizione, ai sensi dell’articolo 15 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm. ii per la procedura di VAS, relativamente alle “Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1030 del 27.08.2014, avente per oggetto “Riorganizzazione comparto forestale”, con la quale è stato deliberato di far confluire in un unico sistema di governance le competenze relative alle attività di programmazione, gestione, verifica delle attività e controllo afferenti al comparto pubblico del settore idraulico forestale, in precedenza attuate da differenti Enti e Dipartimenti;
- CONSIDERATO** che con il medesimo atto è stata individuata, fino a nuova organizzazione, nell’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, la Struttura cui demandare le competenze sopra richiamate, da prevedere nell’ambito del Piano Operativo Annuale (POA), specifico strumento attuativo del settore forestale;
- VISTA** la D.G.R. n. 354 del 27.03.2015 con la quale, per effetto di quanto disposto con la richiamata D.G.R. n.1030 del 27.08.2014, è stata modificata la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014, limitatamente alla declaratoria dell’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, con inserimento nell’area “Pianificazione forestale” delle competenze relative alle attività di programmazione, gestione, verifica delle attività e controllo relative ai progetti speciali “Vie Blu”, “IVAM”, “Greenriver”, “LSU Pollino” e “Riqualficazione del Verde Urbano (ex UTB)”;
- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017 ed in particolare l’allegato A, il quale dispone il passaggio delle competenze inerenti ai Consorzi di Bonifica, nonché le attività relative agli interventi idraulico-forestali, di bonifica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni dall’Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà all’Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- CONSIDERATO** che, sulla base del trasferimento di cui al punto precedente, si è provveduto ad integrare funzionalmente le attività proprie della forestazione con le opere di bonifica, racchiudendo in unico Ufficio le competenze di programmazione e di controllo del Consorzio;
- VISTA** la L.R. 11/01/2017, n. 1 “Nuova disciplina in materia di bonifica integrale, irrigazione e tutela del territorio”, con la quale è stato istituito un unico consorzio di bonifica denominato “Consorzio di Bonifica della Basilicata”, con finalità di pianificazione, realizzazione e gestione della bonifica, dell’irrigazione e della tutela e valorizzazione del territorio rurale;
- PRESO ATTO** che, all’art. 7 della citata norma regionale, come modificato dall’art.10 della L.R. 30 giugno 2017, n. 18 è stato precisato che, *“In deroga a quanto previsto dall’art. 4, comma 1 della L.R. 10 novembre 1998, n. 42 come modificato dall’art. 15 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 26, con delibera di Giunta regionale, l’esercizio delle funzioni di cui alla medesima legge regionale 10 novembre 1998, n. 42 è attuato, a far data dal 1° gennaio 2018, mediante il Consorzio di bonifica che agisce di concerto con gli enti statali e regionali di gestione dei Parchi naturali ove eventualmente dovessero*

*risultare interessati i relativi territori. La delibera di Giunta regionale definisce le funzioni, l'ambito territoriale e l'eventuale durata";*

- VISTO** l'art. 2 della Legge Regionale 30 dicembre 2017, n. 39 che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, riassegna le funzioni di cui alla L.R. 42/1998 al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, fatta salva la previsione dell'art. 7 della L.R. 1/2017, in ordine all'attuazione di tali funzioni mediante il Consorzio di Bonifica;
- VISTA** la DGR n° 158 del 26/02/2018, avente ad oggetto L.R. n. 39 del 30/12/2017 – art. 4: rideterminazione della dotazione organica della Regione Basilicata per trasferimento delle sopresse Comunità Montane nel ruolo organico della Regione Basilicata;
- RICHIAMATO** l'art. 3, comma 2, della L.R. n.39/2017, a mente del quale: *"Per l'esercizio delle funzioni di cui alla legge regionale 10 novembre 1998, n. 42 e s.m.i., in attuazione della previsione dell'art. 7 della legge regionale 11 gennaio 2017, n. 1 e s.m.i., si individua il personale di cui al successivo art. 4 da distaccare presso il Consorzio di Bonifica, previa stipula di apposita convenzione con la quale si disciplinano le modalità di gestione del rapporto di lavoro, fermi restando gli oneri a carico della Regione";*
- VISTA** la D.G.R. n.1342 del 20.12.2018, avente per oggetto "L.R. n.39 del 30.12.2017 - art.3: ricognizione atti e assegnazione ai dipartimenti regionali del personale proveniente dalla ex Comunità Montane trasferito nei ruoli organici della regione a far data dal 01.01.2018", con cui si è preso atto che i dipendenti distaccati funzionalmente al Consorzio di Bonifica per l'esercizio delle funzioni di cui alla legge regionale 10 novembre 1998, n.42 sono pari a n.19;
- CONSIDERATO** che le attività di forestazione pubblica espletate sul territorio regionale sono programmate ed attuate con l'impiego della manodopera forestale afferente alle liste speciali di cui alla L.R. 10.11.1998 n. 42;
- VISTO** il Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (CIRL) per i lavoratori addetti alla sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale, sottoscritto in data 08.07.2015 tra la Regione Basilicata e le OO.SS.;
- VISTA** la L.R. n. 11 del 29.06.2018: "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018" ed in particolare l'art.61, con il quale è stata istituita la Platea Unica dei lavoratori del settore idraulico-forestale composta dagli addetti provenienti dalle graduatorie dell'art.9 della L.R.n.42/1998 e dagli addetti ai progetti speciali Vie Blu, IVAM, Greenriver, LSU Pollino e Riqualificazione del Verde Urbano (ex UTB), oltre che la Platea Unica del personale tecnico-amministrativo dei progetti speciali Vie Blu, IVAM, Greenriver, LSU Pollino;
- VISTA** la D.G.R. n. 45 del 22.01.2019 con la quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Annuale 2019, sono stati approvati gli indirizzi tecnico/amministrativi redatti dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
- CONSIDERATO** che, con il medesimo provvedimento, sono stati affidati al Consorzio di Bonifica della Basilicata la predisposizione della progettazione, nonché l'esecuzione dei lavori inerenti la forestazione di cui alla L.R. 42/1998, precisando che la progettazione stessa debba tener conto degli indirizzi tecnico/amministrativi all'uopo predisposti;
- CONSIDERATO** che le Linee programmatiche del settore forestale valide per il decennio 2013-2022, approvate con la D.C.R. n. 444 del 21.05.2013, sono attuate per il tramite del Programma Operativo Annuale, che rappresenta il riferimento attuativo **unico per la pianificazione nel settore forestale;**

**CONSIDERATO** che il Programma Operativo Annuale 2019, in aggiunta agli indirizzi tecnico/amministrativi forniti con la D.G.R. n. 45 del 22.01.2019, disciplina anche quanto segue:

- obiettivi generali e specifici da realizzare in attuazione delle Linee programmatiche del settore forestale;
- azioni a gestione diretta ed a gestione delegata;
- aspetti organizzativi e gestionali, con particolare riguardo ai livelli occupazionali, agli elaborati progettuali richiesti, alle modalità di erogazione e di rendicontazione dei fondi, alle attività di controllo e di monitoraggio;

**VISTO** il Piano Operativo Annuale 2019, predisposto dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, che si allega al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono dettagliati gli obiettivi, le azioni e gli interventi che dovranno essere posti in essere nell'annualità in corso;

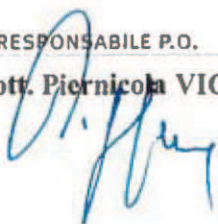
**SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE  
AD UNANIMITA' DI VOTI**

### **DELIBERA**

1. di adottare, per i motivi citati in premessa, il Piano Operativo Annuale 2019, allegato al presente atto e per formarne parte integrale e sostanziale, quale strumento attuativo delle "Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013 - 2022";
2. di stabilire che la progettazione affidata al Consorzio di Bonifica della Basilicata con la precedente D.G.R. n. 45 del 22.01.2019, dovrà tener conto degli indirizzi tecnico/amministrativi con la medesima approvati, oltre che delle ulteriori indicazioni fornite dal Piano Operativo Annuale 2019;
3. di stabilire che gli stralci funzionali predisposti dal Consorzio di Bonifica in relazione alle poste finanziarie disponibili, saranno trasmessi all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, per la relativa istruttoria, finalizzata all'approvazione da parte della Giunta regionale;
4. di delegare l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio per tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Commissario Unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

IL RESPONSABILE P.O.

**Dott. Piernicola VIGGIANO**



IL DIRIGENTE

**Ing. Giuseppe ELIGIATO**



In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



REGIONE BASILICATA  
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali  
-Ufficio Foreste e Tutela del Territorio-

# POA 2019

Piano Operativo Annuale  
di Forestazione

Documento di programmazione annuale redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 10/11/1998 n. 42 "Norme in materia forestale" e ss.mm.ii. e dalle "Linee Programmatiche del settore forestale per il decennio 2013-2022" approvate con D.C.R. n. 444 del 21.05.2013

## SOMMARIO

Sommario

<b>I PARTE.....</b>	<b>3</b>
1. LA GOVERNANCE TERRITORIALE.....	3
2. DESCRIZIONE DEL COMPARTO FORESTALE PUBBLICO.....	4
2.1 Criticità del settore.....	6
2.2 TURN OVER.....	8
2.3 GLI ADDETTI AL SETTORE FORESTALE E RELATIVI LIVELLI CONTRIBUTIVI.....	10
2.4 BUONE PRATICHE E INNOVAZIONI.....	13
<b>II PARTE.....</b>	<b>15</b>
3. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO DEL COMPARTO.....	15
3.1 Gli obiettivi generali e specifici delle linee programmatiche.....	15
3.2 Le azioni a gestioni diretta.....	15
3.3 Le azioni a gestione delegata.....	17
<b>III PARTE.....</b>	<b>21</b>
4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELLA FORESTAZIONE.....	21
4.1 Obiettivi occupazionali e gestione degli addetti al settore.....	21
4.2 La delega e le spese per funzioni tecniche.....	21
4.3 La progettazione definitiva.....	22
4.4 L'erogazione dei fondi.....	23
4.5 La rendicontazione dei fondi.....	24
4.6 Controlli.....	26
4.7 Monitoraggio.....	27
4.8 Spese ammissibili e non ammissibili.....	28



**I PARTE*****1. LA GOVERNANCE TERRITORIALE***

Con l'art. 7 della Legge Regionale 11/01/2017 n.1, come modificato dall'art.10 della L.R. 30 giugno 2017, n. 18 è stato disposto che l'esercizio delle funzioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 1998, n. 42, a far data dal 1° gennaio 2018, è attuato mediante il Consorzio di Bonifica di Basilicata, limitatamente ai seguenti settori di intervento:

1. rimboschimento dei terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati, nonché dei boschi distrutti da incendi sia ai fini della difesa idrogeologica che della riqualificazione ambientale e paesaggistica e dell'ampliamento delle superfici boscate, compresi i lavori colturali dei boschi esistenti;
2. prevenzione, lotta e difesa dei boschi dagli incendi e dalle avversità biotiche ed abiotiche;
3. conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico;
4. sistemazioni idraulico-forestali, opere di rinsaldamento e consolidamento dei versanti, di stabilizzazione dei sistemi dunali litoranei e difesa e conservazione del suolo;
5. miglioramento della viabilità forestale anche finalizzata alle attività antincendio;
6. sistemazione e regimazione dei corsi d'acqua finalizzati alla rinaturalizzazione al recupero ambientale ed alla difesa idro-geologica;
7. aggiornamento professionale degli addetti alla gestione e alla realizzazione degli interventi forestali;
8. realizzazione di ogni altra opera pubblica di bonifica idraulica e/o ambientale e montana ritenuta indispensabile alla riuscita dei suddetti interventi;
9. recupero e riqualificazione delle aree degradate, ripristino del paesaggio, sentieristica ed in genere opere per la fruizione naturalistica e turistica dei boschi pubblici;
10. Protezione e valorizzazione dei boschi a fini ambientali, paesaggistici e creativi;
11. Interventi di valorizzazione in genere dei territori agroforestale nonché la manutenzione di tutte le opere di cui all'art. 2 L.R. 42/98.

Con Delibera n° 45 del 22/01/2019 è stata affidata al Consorzio di Bonifica della Basilicata la predisposizione della progettazione, nonché l'esecuzione dei lavori inerenti la forestazione di cui alla L.R. 42/1998, sulla base degli indirizzi tecnico/amministrativi predisposti dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, nelle more dell'approvazione del presente documento.

## 2. DESCRIZIONE DEL COMPARTO FORESTALE PUBBLICO

Nel corso dell'ultimo decennio le azioni nel settore forestale hanno assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito delle politiche per lo sviluppo rurale e regionale, con una visione orientata alla multifunzionalità, oltre che alla produzione di materie prime rinnovabili. Il ruolo delle foreste nella tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, oltre che nella protezione del territorio e del paesaggio sta diventando progressivamente sempre più importante.

Si sente sempre più parlare di "Forestazione produttiva" associata anche al contesto pubblico. Tale concetto deve essere sempre inteso nella sua accezione più ampia e non come mero strumento di misura di quanto materiale legnoso viene prodotto in termini commerciali. Sebbene la richiesta di biomasse è in crescente aumento non è possibile pensare ad una forestazione pubblica legata alla sola produttività degli assortimenti legnosi, compito gestito egregiamente dal settore privato che, paradossalmente, potrebbe essere compromesso da una concorrenza non equa e con finalità differenti.

Se il fine ultimo della forestazione pubblica fosse unicamente quello di produrre ricchezza dallo sfruttamento dei boschi, a compensazione del costo della manovalanza impegnata, renderebbe vano il presupposto stesso dell'intervento pubblico volto a garantire un interesse collettivo, che dovrà avere un ritorno dal lavoro svolto. Ritorno in termini di sostenibilità, protezione geomorfologica, incremento delle superfici boscate, biodiversità ecc. che l'impresa privata non è in grado di offrire. La forestazione pubblica dovrà garantire la protezione ambientale e paesaggistica anche in quei luoghi a macchiatico negativo, dove il tornaconto del privato non giustificerebbe l'intervento, ma l'utilità collettiva ne gioverebbe nei termini più tipici che le "esternalità" del bosco sono in grado di offrire.

L'avanzamento dei processi di *governance* delle politiche forestali e ambientali, oggi molto avvertito, costituisce uno dei principali compiti e impegni istituzionali della Regione

## POA 2019

Basilicata. Una necessità che scaturisce dal ruolo centrale che le risorse territoriali e forestali rivestono sul piano ambientale, economico e sociale.

Gli obiettivi che la Regione Basilicata si prefigge mirano principalmente a non inquadrare più gli interventi di forestazione quale pretesto per giustificare politiche sociali e lavorative, investendo sulla valorizzazione della forza lavoro del comparto forestale, quale strumento indispensabile alla salvaguardia e gestione del nostro territorio.

Nell'ambito della forestazione ordinaria (L.R. n.42/98), nell'annualità 2018 i lavori sono stati gestiti interamente dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, in qualità di Ente Delegato individuato dalla Regione Basilicata. Le poste finanziarie rivenienti dal bilancio regionale effettivamente utilizzate dal Consorzio, nell'ambito del POA 2018, ammontano ad € 50.301.182,44, così suddivisi:

CAPITOLO	MISSIONE-PROGRAMMA	IMPORTI BILANCIO 2018	IMPORTI BILANCIO 2019
<b>U33010</b>	09.02	€ 1.400.000,00	€ 954.498,46
<b>U59110</b>	15.03	€ 1.280.180,00	€ 250.000,00
<b>U29230</b>	09.05	-	€ 3.000.000,00
<b>U29232</b>	09.05	€ 17.000.000,00	€ 3.116.503,98
<b>U29531</b>	09.05	€ 11.000.000,00	-
<b>U26600</b>	09.02	€ 12.300.000,00	-
<b>TOTALE</b>		<b>€ 42.980.180,00</b>	<b>€ 7.321.002,44</b>

In aggiunta a tali somme il Consorzio ha candidato alla misura 8.5 del PSR 2014-2020 - annualità 2018 uno specifico progetto, attualmente in fase di istruttoria, ai fini della determinazione dell'importo ammissibile.

In ottemperanza dell'art. 8 bis della L.R. 42/1998, introdotto dalla L.R. 11 del 29/06/2018, è stata istituita la platea unica dei lavoratori del settore idraulico-forestale e del personale tecnico-amministrativo.

Questa platea, oltre ad includere gli addetti provenienti dalle liste speciali di cui all'art. 9 della L.R. 42/1998, comprende anche operai ed impiegati che fino all'anno 2017 erano afferenti ai cosiddetti progetti speciali (Greenriver, IVAM, Vie Blu, LSU Pollino e Riqualificazione verde urbano).

## POA 2019

Nell'annualità 2019, a seguito dell'emanazione di uno specifico bando da parte del Consorzio di Bonifica, risultano in graduatoria n° **3.720** addetti forestali, n° ~~120~~ unità tecnico/amministrative, oltre a n° **8** operai a tempo indeterminato.

## 2.1 Criticità del settore

Il settore forestale pubblico risente ancora di molti elementi di criticità che, se opportunamente gestiti e riorganizzati, permetterebbero di migliorare il livello di efficienza, come di seguito sintetizzati.

### 1. Invecchiamento e inabilità del personale

L'assenza di un adeguato turnover ha causato un progressivo innalzamento del livello di età media presente per ogni cantiere forestale, andando a ridurre la produttività lavorativa specie per le mansioni più pesanti e da svolgere in condizioni ambientali e morfologiche del terreno avverse. Tale presupposto, di riflesso, si ripercuote anche sul livello di idoneità fisica alla mansione rilevata dai controlli effettuati nell'ambito della medicina del lavoro, che vede un incremento massivo delle prescrizioni mediche che condizionano fortemente la capacità operativa di intere squadre.

### 2. Scarsa specializzazione

Il comparto della forestazione pubblica risente di una scarsa specializzazione degli operai forestali e di una non omogenea distribuzione territoriale di tali professionalità. Avere personale qualificato permette di effettuare lavorazioni e costruire opere che l'operaio generico non è in grado di realizzare. Inoltre, non è da sottovalutare la disomogenea distribuzione territoriale del numero e della percentuale qualificata degli addetti forestali che varia dalla quasi totalità di addetti superiori al II livello, per alcuni ambiti geografici, alla quasi assenza di tali figure in altri. Occorre prevedere corsi di aggiornamento e di specializzazione con lezioni teoriche e applicazioni pratiche in grado di incrementare l'attuale livello conoscitivo, di competenze e capacità degli addetti forestali (ad es. sicurezza sul lavoro, *treeclimbing*, costruzione di opere di ingegneria naturalistica, abilitazione alla guida di mezzi speciali, ecc.). Avere un buon progetto esecutivo senza che vi siano le professionalità operaie in grado di saperlo attuare rappresenta l'anello debole della filiera tecnica che va dalla pianificazione alla realizzazione degli interventi.

### **3. Ridotta meccanizzazione forestale**

La possibilità di poter realizzare opere complesse di ingegneria naturalistica; di sistemazioni idraulico forestali, di manutenzione stradale, ecc., al fine di garantire un reale controllo dei fenomeni di dissesto geomorfologico, presuppone una dotazione di mezzi, automezzi e materiale d'opera che l'attuale dotazione finanziaria non è in grado di garantire. Una riorganizzazione della governance forestale, mediante la creazione di un'unica struttura di gestione del comparto come il Consorzio di Bonifica, ha generato riduzioni dei costi sulla componente finanziaria della gestione delega nel passato recente riconosciuta ad ogni Ente delegato, garantendo utili economie da destinare alla meccanizzazione in house ed al coinvolgimento di imprese esterne al comparto, creando un virtuoso connubio pubblico-privato, volano di sviluppo anche per l'indotto. La gestione unitaria del comparto, una nuova riorganizzazione delle unità territoriali e dei centri logistici, la presenza di un'unica stazione appaltante, garantirebbe, a regime, l'ottimizzazione gestionale dei mezzi tecnologici e meccanici attualmente disponibili, in maniera ponderata alle reali esigenze del territorio.

### **4. Disallineamento dei livelli occupazionali**

Per gli addetti forestali siano confluiti in un'unica platea, ancora oggi permane un disallineamento nel numero totale di giornate contributive fra gli operai. Oltre a tale circostanza, risultano ancora presenti discrepanze dei livelli specializzati, maggiormente presenti in alcuni ambiti territoriali.

### **5. Dimensione numerica della platea**

Preme evidenziare che nel corso degli anni, non si è operato con un *turnover* finalizzato ad incrementare il numero degli addetti con migliori competenze ed abilità professionali, ma si è più volte implementata la platea originaria, anche in maniera cospicua, per effetto delle risposte alla problematica sociale della fuoriuscita dal mondo del lavoro, ritenendo l'ambito idraulico forestale quale unica alternativa. Ancora oggi si fa ricorso alla forestazione per fornire risposte a lavoratori collocati in mobilità (*D.G.R. 107/2019 Avviso pubblico selezione lavoratori fuoriusciti dalle platee della mobilità ordinaria e in deroga per l'inserimento in attività idraulico-forestali*). Questo andamento ha determinato un sovradimensionamento dei livelli di base del numero degli addetti, rendendo di difficile organizzazione gestionale le attività lavorative distribuite su tutto il territorio regionale.

Sarebbe opportuno procedere, prima della definizione di un nuovo processo di turnazione di nuovi addetti, rideterminare in fase di Programmazione regionale, la consistenza numerica

ottimale del personale afferente al comparto idraulico/forestale, con riduzione dell'attuale dotazione, valutando anche misure di accompagnamento alla pensione di addetti parzialmente o totalmente inabili, o prossimi al congedo.

## 2.2 TURN OVER

Il patrimonio forestale della Basilicata rappresenta una tra le risorse meno valorizzate della nostra Regione. Esso, fornisce beni e servizi pubblici indispensabili e sempre più richiesti dalla società, e costituisce la "teorica" base produttiva per un'industria di trasformazione e di produzione energetica.

Un enorme potenziale quello del patrimonio forestale regionale, in termini di sviluppo, occupazione, salvaguardia ambientale e presidio del territorio; un potenziale che oggi rimane ancora ampiamente inespresso anche a causa della limitata gestione attiva.

Il settore forestale pubblico risente di diverse problematiche limitanti lo sviluppo del comparto, fra le principali ricordiamo:

- platea forestale ingente, in termini numerici, con problematiche di sostenibilità finanziaria;
- invecchiamento ed inabilità degli addetti, con conseguente riduzione delle capacità lavorative e relativa produttività;
- scarsa specializzazione nelle lavorazioni e ridotta meccanizzazione;
- elevata incidenza di spese ed oneri accessori.

Una delle azioni da porre in essere, al fine di limitare tali criticità ed ottimizzare le politiche programmatiche del prossimo futuro, è rappresentata dall'attuazione di un nuovo Turn Over, rivolto a personale **under 35**, stilando un nuovo regolamento per il reclutamento, finalizzato ad agevolare i Comuni in spopolamento, valorizzando le competenze e abilità già acquisite dai candidati, in maniera tale da fornire una platea di addetti in grado di poter svolgere nuovi ruoli a cui la moderna forestazione pubblica deve puntare.

La prima azione procedimentale da attuare sarà quella di definire, con apposito regolamento, i criteri di attivazione, gestione ed accesso ai corsi, oltre alla distribuzione della forza lavoro sul territorio, rideterminando i contingenti degli operai secondo i seguenti criteri:

1. indice di spopolamento;
2. estensione della superficie boscata pubblica;

POA 2019

3. superficie interessata dal vincolo idrogeologico;
4. appartenenza dei territori ad aree protette.

A seguito dell'analisi di questi fattori, la Giunta-Regionale, **in caso di condivisione di tale iniziativa**, con specifico atto, aggiornerà il calcolo dell'indice di *turn-over* per ogni ambito comunale.

Sulla base delle risorse finanziarie, delle economie rinvenienti dalle precedenti programmazioni e dall'analisi dei tassi di pensionamento, la determinazione delle unità da avviare al turn over nel triennio 2019/2021, è stata determinata in circa **500 unità**.

Considerata l'esigenza di svecchiare la platea forestale ed incrementarne le competenze professionali, si ritiene opportuno prevedere i seguenti **requisiti di accesso e titoli preferenziali**:

#### REQUISITI DI ACCESSO

Disoccupati o inoccupati alla data di presentazione della domanda, residenza da almeno un anno in Basilicata, età massima 35 anni, aver assolto agli obblighi scolastici, aver effettuato almeno 51 gg./CAU in agricoltura nel triennio 2016/2018 o, in alternativa alle giornate in agricoltura, essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. diploma di perito agrario, agrotecnico;
2. patente di guida C o D;
3. Essere in possesso di almeno una delle seguenti qualificazioni, inserite nel "Sistema Regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione", ai sensi della DGR 1324/2018:
  - **Tecnico delle produzioni florovivaistiche:** Codice ADA1: ADA.1.236.792 Denominazione: Gestione dei cicli di coltivazione e della produzione in pieno campo e in serra. Codice ADA2: ADA.1.241.801 Denominazione: Gestione di piante ornamentali e fiori in piena terra e in vaso in vivaio
  - **Operatore della manutenzione dei boschi:** Codice ADA1: ADA.1.243.812 Denominazione: Interventi per il governo, lo sviluppo delle piante e le cure colturali forestali. Codice ADA2: ADA.1.243.813 Denominazione: Operazioni di taglio e allestimento in un cantiere forestale
  - **Manutentore del verde:** Codice ADA1: ADA.1.242.805 Denominazione: Costruzione di aree verdi, parchi e giardini. Codice ADA2: ADA.1.242.806 Denominazione: Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
  - **Addetto alle prime lavorazioni del legno:** Codice ADA1: ADA.9.36.101 Denominazione: Selezione e stoccaggio dei lotti. Codice ADA2: ADA.9.36.102 Denominazione: Prima lavorazione del legno. Codice ADA3: ADA.9.36.103 Denominazione: Realizzazione dei primi trattamenti per la produzione di semilavorati. Codice ADA4: ADA.9.37.104 Denominazione: Fabbricazione dei pannelli di truciolare Codice ADA5: ADA.9.37.105 Denominazione: Fabbricazione di pannelli di compensato Codice ADA6: ADA.9.37.106 Denominazione: Fabbricazione di pannelli di fibra (MDF) Codice ADA7: ADA.9.37.107 Denominazione: Fabbricazione di pannelli listellari, tamburati ed impiallacciati
  - **Operatore alla conduzione di macchine scavo e movimento terra:** Codice ADA1: ADA.11.8.11 Denominazione: Esecuzione Scavi Codice ADA2: ADA.11.8.13 Denominazione: Esecuzione demolizioni. Abilitazione dei lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici ai sensi dell'art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008. Abilitazione dei lavoratori addetti alla conduzione di escavatori idraulici, caricatori frontali e terne ai sensi dell'art. 73, comma 5, d.lgs. 81/2008

POA 2019

TITOLI DETERMINANTI PUNTEGGIO
Giornate svolte in agricoltura nel biennio 2017/2018 (da 52 gg./CAU a 101 gg./CAU) -- (Da 102 a 151) --- (Da 152 a 180) --- (Superiori a 180)
Aver lavorato, per almeno 51 gg nel biennio 2017/2018 come addetto specializzato in aziende per la realizzazione di opere rientranti nella cat. OG/13 (opere di ingegneria naturalistica)
Corso/qualifica da escavatorista e/o palista
Abilitazione professionale per operatori addetti all'uso del trattore agricolo o forestale
Corso di formazione all'uso di motosega e/o decespugliatore
Patente di guida di cat BE - C - D
Corso di formazione per operatore di opere di ingegneria naturalistica
Corso/qualifica da esperto vivaista e/o falegname
Corso di formazione come addetto per le attività di Antincendio Boschivo
Composizione del nucleo familiare
Reddito
Diploma ad indirizzo agronomico
Altri Diplomi
Età (precedenza dell'età minore a parità di punteggio)

### 2.3 GLI ADDETTI AL SETTORE FORESTALE E RELATIVI LIVELLI CONTRIBUTIVI

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza del personale impegnato nel 2018 e il numero di aventi diritto previsto per il 2019, al netto dei pensionamenti, oltre che i relativi livelli contributivi.

CONSISTENZA PLATEA	OPERAI	OPERAI	Personale Tecnico/Amm.vo	Personale Tecnico/Amm.vo
	2018 N.	2019 N.	2018 N.	2019 N.
FORESTAZIONE L.R. 42/98	3.905 + 8 OTI	3.720 + 8 OTI	123	120



FOA 2019

LIVELLI CONTRIBUTIVI PLATEA	GG CAU OPERAI 2018	MESI Personale tecnico/amm.vo
L.R. N. 42/98	<b>151</b> <i>(180 ex Vie Blu)</i>  <i>(163 Addetti residenti nelle aree di estrazione petrolifera)</i>	<b>8</b>

### Costituzione e composizione squadra tipo

La forza lavoro nell'ambito delle utilizzazioni forestali è molto eterogenea. Tuttavia si tratta di attività di grande valore per il patrimonio boschivo, per l'ambiente e la biodiversità lucana.

Tranne alcune eccezioni legate alla formazione per i nuovi reclutamenti degli addetti forestali nell'ambito delle politiche di *turn-over*, le norme regionali e nazionali non prevedono nessuna attività di informazione e, tantomeno, di formazione per accedere a tale attività lavorativa, salvo quanto già previsto dalla normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008).

Per questo, nell'ambito dei differenti progetti forestali pubblici realizzati in Basilicata, accanto a pochi operatori ben preparati che hanno volontariamente accresciuto la propria professionalità, lavorano molte persone che hanno iniziato a lavorare nella gestione forestale e nelle utilizzazioni boschive senza alcuna specifica preparazione in merito agli aspetti tecnico-operativi, di salute e sicurezza del lavoro, normativi e di protezione ambientale.

Tra questi due estremi esiste una vasta gamma di situazioni intermedie di professionalità, che variano casualmente in base all'esperienza personale o alle occasioni avute di collaborazione con operatori più esperti. Ciò ha come conseguenza che i lavori forestali, intesi come pratiche attuative della gestione forestale e della selvicoltura, già ad alto rischio di infortuni per chi è ben preparato, divengano attività lavorative estremamente rischiose per la salute e l'incolumità di chi si improvvisa operatore boschivo o non ha usufruito di un'informazione e una formazione adeguate.

Grazie all'iniziativa EFESC, l'*European Forestry and Environmental Skill Council*, è stato recentemente introdotto lo standard ECC (*European Chainsaw Certificate* - patentino europeo della motosega) che mira a costituire il riferimento comune a livello europeo per le competenze di base necessarie per operare con sicurezza ed efficacia nelle operazioni di utilizzazione forestale: abbattimento, sramatura e depezzatura con la motosega.

Tale standard, affiancando i livelli EQF (*European framework qualification* di cui alla Decisione n. 1065/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22.10.2008) già validi a livello continentale, Formazione forestale - PSR 2014-2020 attesta con uno specifico certificato, su base volontaria, il possesso di competenze identificabili unitariamente a livello europeo. Il rilascio del certificato avviene sulla base di un esame eseguito secondo metodologie codificate e da parte di esaminatori abilitati.

In base alla Costituzione italiana, art. 117 (potestà legislativa esercitata in via esclusiva dallo Stato, in forma concorrente dallo Stato e dalle Regioni, in forma esclusiva della Regioni), la formazione professionale e la gestione forestale rientrano nella competenza esclusiva regionale.

In base a tali presupposti, si rende necessario riorganizzare le qualifiche, gli inquadramenti, la formazione e la composizione degli addetti operanti nel contesto forestale pubblico lucano.

Le qualifiche e gli inquadramenti vengono attribuiti annualmente dal datore di lavoro all'atto dell'assunzione del personale, in funzione dei fabbisogni e delle attività lavorative previste nei rispettivi progetti. La squadra tipo dovrà avere una composizione di almeno 20 unità, di cui 15 (75%) operai generici, 3 (15%) qualificati e 2 (10%) specializzati. Nel caso di squadre con un numero di addetti differenti rispetto al valore sopra riportato, si dovranno comunque ponderare le assegnazioni delle qualifiche rispetto alla composizione tipo. Composizioni delle squadre con numeri inferiori sono ammissibili solo ed esclusivamente quando il totale degli addetti residenti in un determinato Comune sia inferiore a tale valore soglia, nei limiti di quanto previsto nell'ambito del Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (CIRL).

## 2.4 BUONE PRATICHE E INNOVAZIONI

Come già precisato negli indirizzi tecnico-operativi disposti con la D.G.R. 45/2019 con il presente POA vengono definite alcune priorità d'intervento, come di seguito riportato.

Per garantire il soddisfacimento di tali priorità il Consorzio di Bonifica ha avviato, a seguito della richiesta dello scrivente Ufficio n. 16686/14A) del 31.01.2019 e relativo sollecito, una fase preliminare di analisi delle emergenze e criticità territoriali, con particolare riferimento alle aree di proprietà pubblica, con un'adeguata campagna informativa e di raccolta delle segnalazioni da parte degli Enti preposti (Comuni, Provincie, Uffici Regionali -Ciclo delle acque, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Foreste e Tutela del Territorio-, Enti parco, Anas, Ferrovie dello Stato, Autorità interregionale di bacino, ecc.) secondo un livello d'importanza così sintetizzato:

1. versanti in frana e/o in erosione superficiale in prossimità di ambiti urbani o infrastrutture stradali/ferroviarie, sui quali è possibile intervenire con opere di ingegneria naturalistica, sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti o manutenzione delle opere esistenti;
2. manutenzione del reticolo idrografico ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico e delle fasce fluviali;
3. interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva;
4. interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti;
5. manutenzione e realizzazione di strade forestali, piste e rete sentieristica;
6. manutenzione delle viabilità comunali e provinciali, previa autorizzazione degli enti preposti, finalizzata a consentire il transito dei mezzi con interventi sulla vegetazione invadente e controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque;
7. valorizzazione dei prodotti legnosi rinvenienti dalle lavorazioni forestali per la realizzazione delle opere accessorie finalizzate ad accrescere la fruizione turistico ricreativa delle foreste e per la produzione di materiale da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica;
8. verde urbano e periurbano;
9. implementazione della produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamenti di materiale di propagazione certificato.

## POA 2019

Le risultanze dell'analisi preliminare condotta dal Consorzio di Bonifica, sono state condivise dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, ai fini della relativa cantierabilità.

Al fine di avere i necessari elementi di valutazione è stato chiesto al Consorzio di Bonifica di predisporre un'apposita banca dati, implementata su piattaforma web, riportante il quadro di sintesi delle segnalazioni fornite dagli *stakeholders* coinvolti, le verifiche condotte dai progettisti in base a valutazioni tecniche dirette, il censimento delle opere realizzate e del relativo stato di manutenzione. Il riscontro tra le opere segnalate e quelle ritenute tecnicamente e finanziariamente ammissibili, dovrà essere opportunamente comunicato anche agli Enti che hanno effettuato la segnalazione, entro e non oltre un mese dalla data di avvio dei lavori.

Per il censimento delle opere di ingegneria naturalistica e di sistemazioni idraulico forestali realizzate in passato, il personale tecnico dovrà accedere alle informazioni disponibili presso la Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia Meridionale, dai seguenti Enti concessionari:

- Consorzio di Bonifica;
- Ispettorato ripartimentale foreste;
- EAAP, Ente Autonomo Acquedotto;
- Enti delegati alla forestazione L.R. 42/1998 (Ex Comunità Montane, Aree programma, Province).

Le attività di ricerca e verifica in campo dello stato di manutenzione, inerenti quest'ultimo aspetto (*Archivi dello sviluppo economico territoriale. aset.acs.beniculturali.it*), dovrà essere avviato nel corrente anno e concluso entro il 31 dicembre 2020.

Nell'ambito della piattaforma web, il Consorzio dovrà realizzare un'apposita sezione, collegata con una "app" aggiornabile da dispositivi mobili, nella quale sia visibile giornalmente il personale in servizio per ciascun cantiere e la tipologia di lavorazione espletata. Il dato, inserito da ogni caposquadra o altro referente, dovrà essere consultabile anche dall'Ufficio Foreste della Regione Basilicata.

**II PARTE****3. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO DEL COMPARTO****3.1 Gli obiettivi generali e specifici delle linee programmatiche**

Gli obiettivi generali della Politica Forestale Regionale sono stati delineati, attraverso le "Linee programmatiche di intervento del settore forestale", nel rispetto degli impegni internazionali e comunitari sottoscritti dall'Italia, con particolare riferimento alle risoluzioni delle Conferenze Ministeriali per la Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE), in sinergia con gli obiettivi del Piano d'Azione per le Foreste dell'Unione europea (PAF-2006) e del Programma Quadro Nazionale per il settore forestale (PQSF). In aggiunta si è tenuto conto di tutte le componenti, ecologiche, economiche e sociali del settore forestale della Regione Basilicata.

Gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie, individuate nelle Linee Programmatiche del settore Forestale per il decennio 2013-2022, approvate con DCR n°444 del 21/05/2013, si fondano su quattro obiettivi generali che coincidono con i quattro obiettivi prioritari nazionali del PQSF (A, B, C e D), da cui sono derivati gli obiettivi specifici e le azioni operative correlate ai fabbisogni del settore in Basilicata.

La realizzazione delle singole azioni è scandita da un cronoprogramma (cfr. cap. 12 "Linee Programmatiche del Settore Forestale per il decennio 2013-2022"), che definisce le attività per l'annualità 2019.

**3.2 Le azioni a gestione diretta**

Le azioni in capo all'Amministrazione regionale sono realizzate sia *in-house*, con il personale interno e con l'ausilio del personale laureato in scienze forestali ed agrarie attestato all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, sia attraverso le poste finanziarie assegnate dal corrente bilancio di esercizio.

Tutte le azioni sono realizzate in fasi successive e per l'anno in corso, in tempi diversi, si procederà a:

- promuovere i PAF e PFTI (azione A1.1);

## POA 2019

- portare avanti le attività inerenti alla redazione dell'Inventario Forestale Regionale (Azione A1.2);
- pianificare la gestione del pascolamento nelle aree demaniali (Azione A2.1);
- promuovere progetti per la formazione professionale delle maestranze forestali (Azione A3.1);
- pianificare e regolamentare la gestione dei rimboschimenti in aree demaniali (Azione A4.1) e gestione dei terreni privati rimboschiti (Azione A4.2);
- seguire l'iter della certificazione della gestione forestale nel patrimonio pubblico (Azione A5.2);
- sperimentare ed implementare tecniche innovative per il miglioramento delle attività di antincendio boschivo (Azione A7.1);
- tutelare la diversificazione della struttura dei soprassuoli forestali l'incremento della resilienza e della biodiversità attraverso forme di gestione sostenibile (Azione B.2.2);
- promuovere interventi di compensazione forestale attraverso le attività LULUCF previste dagli artt. 3.3 e 3.4 del Protocollo di Kyoto secondo le modalità previste dall'IPCC (Azione B5.1);
- attivare azioni volte alla prevenzione e difesa dagli incendi boschivi (Azione B6.2);
- promuovere la selvicoltura naturalistica e la pianificazione forestale di qualità per la conservazione e il miglioramento del patrimonio boschivo (Azione B7.1);
- modificare la normativa regionale con la quale è stato recepito il D. Lgs. 386/03, con il conseguente adeguamento normativo, ai fini della produzione di materiale di propagazione forestale certificato (Azione B7.2);
- implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamento di materiale di propagazione certificato (Azione B7.3);
- sostenere la realizzazione della rete sentieristica forestale e la diffusione in rete con strumenti web gis (Azione C1.1);
- favorire la conoscenza, la promozione, la diffusione, la sensibilizzazione, l'informazione del ruolo multifunzionale della foresta (Azione C2.1);
- organizzare attività di formazione ed addestramento della manodopera forestale addetta al servizio antincendio (Azione C3.2);
- sostenere e promuovere iniziative di scambio per trasferire esperienze, buone prassi e innovazioni (Azione D.1.1).

## POA 2019

E' prevista anche la graduale revisione e l'aggiornamento di tutta la normativa di settore al fine di recepire la normativa nazionale ed europea, definire il nuovo modello di *governance* locale e apportare modifiche e adeguamenti ai vigenti regolamenti attuativi.

Per l'espletamento di attività in gestione diretta, per le quali è richiesta la presenza di operai del comparto idraulico/forestale, è possibile predisporre apposite concertazioni e intese con il Consorzio di Bonifica della Basilicata per la realizzazione di tali attività nell'ambito del patrimonio forestale regionale.

### 3.3 Le azioni a gestione delegata

La progettazione dovrà tener conto delle tipologie di interventi realizzabili da dimensionare in base alla ponderazione percentuale riportata nella tabella che segue:

Azione	Percentuale di ponderazione nell'ambito del totale lavori di progetto
<b>PRIORITA' 1:</b> Versanti in frana e/o in erosione superficiale in prossimità di ambiti urbani o infrastrutture stradali/ferroviarie, sui quali è possibile intervenire con opere di ingegneria naturalistica, sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti o manutenzione delle opere esistenti	10
<b>PRIORITA' 2:</b> Manutenzione del reticolo idrografico ai fini della mitigazione del Rischio Idrogeologico e delle Fasce Fluviali	20
<b>PRIORITA' 3:</b> Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva	18
<b>PRIORITA' 4:</b> Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti	15
<b>PRIORITA' 5:</b> Manutenzione e realizzazione di strade forestali, piste e rete sentieristica	5
<b>PRIORITA' 6:</b> Manutenzione delle viabilità comunali e provinciali, previa autorizzazione degli enti preposti, finalizzata a consentire il transito dei mezzi con interventi sulla vegetazione invadente e controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque	5
<b>PRIORITA' 7:</b> Valorizzazione dei prodotti legnosi rinvenienti dalle lavorazioni forestali per la realizzazione delle opere accessorie finalizzate ad accrescere la fruizione turistico ricreativa delle foreste e per la produzione di materiale da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica	5

POA 2019

PRIORITA' 8: Verde urbano e periurbano	20
PRIORITA' 9: Implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamenti di materiale di propagazione certificato	2
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Tali percentuali sono desunte sulla base delle priorità di intervento ritenute strategiche per il territorio lucano, oltre che sulla base delle analisi territoriali condotte dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, e rappresentano l'ottimale ripartizione delle attività da progettare in rapporto alle fasi temporali di realizzazione di alcune tipologie di lavorazioni, alla dotazione organica di personale operaio, oltreché alle iniziative già poste in essere nelle precedenti programmazioni.

Nel caso in cui le segnalazioni pervenute al Consorzio di Bonifica abbiano fatto emergere particolari criticità che comportino **rimodulazioni delle percentuali di ponderazione** delle singole "priorità", sarà consentito procedere ad una rimodulazione delle stesse solo ed esclusivamente se, tali discordanze, siano opportunamente giustificate in apposito paragrafo della relazione generale.

Di seguito si riportano nel dettaglio le Azioni previste per l'annualità in corso, precisando per ciascuna di esse gli **interventi ammissibili**.

	PRIORITA' 1 - Versanti in frana e/o in erosione superficiale in prossimità di ambiti urbani o infrastrutture stradali/ferroviarie, sui quali è possibile intervenire con opere di ingegneria naturalistica, sistemazioni idraulico-forestali, rimboschimenti o manutenzione delle opere esistenti
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Prevenzione e mitigazione del dissesto geomorfologico attuato mediante manutenzione e realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e piccoli interventi di ingegneria naturalistica (briglie, cordonate, palizzate, viminate, graticciate, geocelle, geostuoie, gabbionate, fossi di guardia, canalette, muretti a secco, ecc.); realizzazione di drenaggi sotterranei; gradonate; rimboschimenti e cure colturali a rimboschimenti esistenti dell'età massima di 5 anni dall'impianto; semina ed idrosemina; ripristino della sezione utile di tombini.

	PRIORITA' 2 - Manutenzione del reticolo idrografico ai fini della mitigazione del Rischio Idrogeologico e delle Fasce Fluviali
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Interventi in alveo, pertinenza idraulica e isole/barre consistenti in rimozione vegetazionale (piante morte, deperienti, cespugli ed erbacee) e detritica, con conseguente bonifica in alveo di rifiuti. Interventi di manutenzione idraulico/forestale di canali e vasche afferenti alla gestione del Consorzio di Bonifica. Prevenzione e mitigazione del dissesto geomorfologico attuato mediante manutenzione e realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e piccoli interventi di ingegneria naturalistica.



PAA 2019

	<b>PRIORITA' 3 - Interventi di prevenzione per l'antincendio boschivo e lotta attiva</b>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p><b>PREVENZIONE:</b> Spalcature e decespugliamento per interrompere la continuità verticale, manutenzione di viali tagliafuoco per interrompere la continuità orizzontale, interventi di graduale sostituzione nei rimboschimenti a prevalenza di conifere con specie a minor potenziale pirologico, lavori di riduzione della necromassa con cippatura ed esbosco del materiale, trattamento nelle aree perimetrali ad insediamenti urbani e/o turistici con prodotti ritardanti al fine di realizzare aree buffer con riduzione della velocità di avanzamento delle fiamme, realizzazione di piccoli invasi per l'approvvigionamento idrico nelle aree non accessibili da autobotti, sistemi di videosorveglianza e geolocalizzazione nelle aree a maggior rischio, realizzazione punti di presa per approvvigionamento idrico supplementari.</p> <p><b>LOTTA ATTIVA:</b> Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi occorre attivare le squadre di pronto intervento, costituite con operai specializzati per lo spegnimento degli incendi boschivi, dotati dei necessari dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.). La partecipazione alle squadre di spegnimento è, in ogni caso, subordinata alla verifica annuale del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, in assenza dei quali gli interessati non vengono impegnati in attività A.I.B. Il consorzio ha l'obbligo di fornire, per ciascun veicolo adibito a tale attività, di un sistema GPS per la localizzazione del mezzo da parte della SOUP e di n° 2 apparati radio per ogni squadra per le comunicazioni interne e con il DOS. Dalla verifica di alcune criticità riscontrate nelle precedenti campagne AIB, con difficoltà nell'esecuzione delle attività di bonifica a causa dell'assenza di motosega si impone, per la presente all'annualità, la dotazione di tale attrezzature a ciascuna squadra.</p> <p><i>N.B.: al fine di migliorare l'efficienza delle squadre di Operai Forestali che si occuperanno delle attività di spegnimento degli incendi boschivi, il servizio AIB dovrà essere organizzato mediante l'attivazione di 25 presidi: ogni presidio avrà a disposizione un mezzo fuoristrada dotato di modulo AIB. Per ogni presidio si alterneranno 3 squadre composte da 4 persone, aventi i requisiti fisici, adeguatamente formate e dotate di appositi DPI: le squadre si alterneranno tra turno mattutino, turno pomeridiano e turno di riposo. In aggiunta ai presidi su elencati dovranno essere attivati altri 3 presidi da impiegare esclusivamente per le attività di bonifica; anche in questo caso si alterneranno 3 squadre di 4 persone per un totale di 12 addetti a presidio. La localizzazione delle squadre di spegnimento e di bonifica sarà stabilita in sede di Programma Antincendio Annuale 2019, sulla base della statistica relativa agli incendi che hanno caratterizzato la Regione negli ultimi 10 anni, prediligendo le aree più a rischio. In entrambi i casi le squadre saranno attivate direttamente dalla SOUP secondo priorità e disposizioni stabilite nel PAA 2019. Per la realizzazione di tali attività sarà necessario avviare alle attività di antincendio boschivo 336 operai qualificati, rispettando il requisito anagrafico previsto nella DGR 633 del 28/03/2000 che impone il limite di 55 anni di età. Qualora il numero degli operai qualificati disponibili risulti inferiore al numero previsto (336), dovranno essere realizzate le relative attività di formazione per nuovi addetti, avendo cura di non avviare ai corsi personale di età superiore a 50 anni alla data del 1 gennaio 2019 e scegliendo tra quelli disponibili, i candidati con la minore età anagrafica.</i></p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p><b>PRIORITA' 4 - Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sfolli e cure colturali. Si applicano prevalentemente nei popolamenti a copertura piena, per migliorarne le strutture, per favorire le specie autoctone arboree ed arbustive che naturalmente si inseriscono, nonché per garantire uno sviluppo equilibrato degli alberi. Le cure colturali consistono nella liberazione delle piante dalla concorrenza esercitata da erbe, arbusti e specie lianose e rampicanti;</li> <li>2. diradamenti. Nei rimboschimenti dove la rinnovazione autoctona stenta ad affermarsi, possono essere previsti dei diradamenti per favorire l'affermarsi della rinnovazione autoctona;</li> <li>3. cure colturali ai giovani rimboschimenti effettuati negli ultimi anni, consistenti in zappettature, sarchiature e rincalzature delle piantine ed eventuale risarcimento delle fallanze;</li> <li>4. conversioni di boschi cedui in alto fusto;</li> <li>5. tagli di selezione finalizzati a garantire il miglioramento forestale di boschi esistenti fortemente degradati o in fase involutiva.</li> </ol>
	<b>PRIORITA' 5 - Manutenzione e realizzazione di strade forestali, piste e rete sentieristica</b>

## POA 2019

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>1. realizzazione di nuove strade e piste forestali e rete sentieristica;</p> <p>2. manutenzione di strade e piste forestali, consistenti in livellamento del piano viario, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il ripristino degli sciacqui trasversali, di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di eventuale materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento;</p> <p>3. manutenzione della rete sentieristica, consistente nel taglio della vegetazione invadente la sede viaria e nella ripulitura dei lati, realizzazione di passerelle sopraelevate, staccionate e/o steccati, aree sosta, cartellonistica, picchetti segnavia, ecc.</p> <p><i>N.B.: per viabilità forestale si intende il complesso di strade forestali e di piste forestali principali, a carattere permanente che interessano o attraversano le aree boscate e che consentono anche l'esercizio delle attività forestali, la sorveglianza, la prevenzione ed estinzione di processi di degrado e degli incendi boschivi. E' definita strada forestale la strada avente le seguenti caratteristiche: fondo con massiciata opportunamente imbrecciata e rullata, larghezza carreggiata compresa fra metri 2,5 e metri 4,5, pendenza media compresa fra il 3 e il 12 per cento, pendenza massima per brevi tratti non superiore al 18 per cento, raggio minimo dei tornanti metri 7, banchina a valle di larghezza minima pari a metri 0,5 aumentabili a metri 2,00 per funzioni antincendio, eventuale cunetta a monte di sezione trapezoidale separata dalla carreggiata da banchina di larghezza metri 0,5, piazzole di scambio di lunghezza minima metri lineari 15. E' definita Pista Forestale la pista avente le seguenti caratteristiche: fondo naturale eventualmente migliorato nei tratti più difficili, larghezza fino a metri 4, pendenza media 5-15 per cento, pendenza massima per brevi tratti 30 per cento, con eventuali opere di presidio e scolo delle acque.</i></p>
------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p><b>PRIORITA' 6 - Manutenzione delle viabilità comunali e provinciali, previa autorizzazione degli enti preposti, finalizzata a consentire il transito dei mezzi con interventi sulla vegetazione invadente e controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque</b></p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>1. interventi di ripristino della funzionalità delle opere d'arte delle infrastrutture viarie (cunette, tombini, canalette rompitratta, ecc.), sistemazione di piccoli fenomeni di dissesto lungo la viabilità; 2. controllo della vegetazione arbustiva ed arborea invadente la sede stradale.</p>

	<p><b>PRIORITA' 7 - Valorizzazione dei prodotti legnosi rinvenuti dalle lavorazioni forestali per la realizzazione delle opere accessorie finalizzate ad accrescere la fruizione turistico ricreativa delle foreste e per la produzione di materiale da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica</b></p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Il consorzio di bonifica dovrà dotarsi di appositi macchinari come segheria mobile, scortecciatrici ecc., e di personale dedicato, per trasformare in cantiere il materiale legnoso rinveniente dalle lavorazioni, in materiale d'opera da utilizzare per le seguenti attività: passerelle in legno, recinzioni, chiudende, steccati, staccionate, tavoli in legno, panchine in legno, tettoie in legno, tronchi scortecciati per palizzate-viminate-briglie-palificate, ecc.</p> <p><i>N.B.: le risorse finanziarie destinate all'acquisto di appositi mezzi e macchinari per garantire il raggiungimento delle previste finalità della Priorità 7, potranno essere riconosciute con specifiche assegnazioni al di fuori delle spese generali e dei lavori, sino ad un limite massimo di € 150.000,00.</i></p>

	<p><b>PRIORITA' 8 - Verde urbano e periurbano</b></p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono realizzabili interventi volti a garantire la manutenzione delle aree a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verde "scolastico" (aree pertinenti alle scuole pubbliche);</li> <li>- verde "attrezzato" (aree dotate di attrezzature ludiche, panchine, fontanelle, ecc., con possibilità di procedere alla sostituzione e all'incremento delle dotazioni medesime);</li> <li>- verde "decorativo" (aree non attrezzate, spartitraffico, viali, ecc.), con l'obiettivo di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri.</li> </ul>

	<b>PRIORITA' 9 - Implementare la produzione vivaistica al fine di garantire approvvigionamenti di materiale di propagazione certificato</b>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Interventi di ordinaria coltura e manutenzione dei vivai.

Nell'ambito del Cronoprogramma dei lavori da realizzare, considerato che l'avvio dei cantieri avverrà a ridosso del periodo di grave pericolosità di incendi boschivi, preliminarmente al quale sarà necessario porre in essere le necessarie opere di prevenzione, dovrà essere data precedenza ai lavori afferenti alle priorità 3 e 6.

### **III PARTE**

#### **4. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELLA FORESTAZIONE**

##### **4.1 Obiettivi occupazionali e gestione degli addetti al settore**

Il POA 2018 ha stabilito, per tutti gli addetti forestali, un livello contributivo di n° 151 gg./CAU. Di fatto, a seguito di uno specifico verbale di intesa tra la Regione Basilicata e le rappresentanze sindacali, tale livello contributivo per gli addetti rivenienti dalla platea dell'ex Progetto Speciale "Vie Blu" (510 addetti), è stato elevato a 180 gg./CAU, mentre quello dei residenti nelle aree di estrazione petrolifera (950 addetti) a 161 gg./CAU.

Per il 2019, fermo restando la necessità di avere adeguata copertura economica a supporto, si conferma il mantenimento del livello occupazione per l'intera platea pari a 151 gg./CAU, salvo diverse determinazioni rivenienti da specifici verbali d'intesa tra le parti.

##### **4.2 La delega e le spese per funzioni tecniche**

###### **La delega**

La Regione riconosce al Consorzio di Bonifica le spese correnti inerenti all'esercizio delle funzioni di delega: Le relative spese devono essere destinate ad attività strettamente connesse alla forestazione così come specificato al Par. 4.8 e, comunque, entro il limite massimo del 3% rispetto al totale dei lavori.

### 4.3 La progettazione definitiva

Gli elaborati progettuali predisposti dal Consorzio di Bonifica, tenuto conto degli elementi tecnico-amministrativi dettati dal presente documento, dovranno essere strutturati in maniera tale da poter essere suddivisi in stralci funzionali alle priorità ed al cronoprogramma degli interventi, oltre che alle risorse finanziarie disponibili.

La documentazione progettuale dovrà comprendere i seguenti elaborati:

1. **RELAZIONE GENERALE**, nella quale dovrà essere esplicitata la descrizione territoriale, con l'indicazione degli interventi da realizzare;
2. **ELABORATI GRAFICI** ed in particolare la corografia (scala 1:25.000), con l'ubicazione delle singole aree di intervento, le planimetrie catastali (con esatta individuazione delle aree di intervento), la documentazione fotografica e i particolari costruttivi delle opere da eseguire. Gli elaborati cartografici dovranno essere realizzati con software di ambiente CAD - GIS, anche di tipo "open source" e i relativi files vettoriali, elaborati in formato Dxf, Dwg o Shape, nel sistema di riferimento UTM fuso 33 ellissoide WGS 84, devono essere trasmessi all'Ufficio Foreste, al fine di implementare ed aggiornare il "Database degli interventi di forestazione" già predisposto, nonché per garantire la verifica istruttoria delle superfici interessate dagli interventi. I file vettoriali dovranno essere allegati in formato digitale su supporto CD-Rom al progetto esecutivo.
3. **QUADRO ECONOMICO E COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**, redatto utilizzando la TARIFFA UNIFICATA DI RIFERIMENTO DEI PREZZI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE BASILICATA - EDIZIONE 2018, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 647/10 del 10 Luglio 2018 - Tariffa unificata di riferimento dei Prezzi per l'esecuzione di Opere Pubbliche - Edizione 2018 (Pubblicata sul BUR n° 29 - Sezione Speciale del 16 luglio 2018) o, in alternativa, in assenza di voci di prezzo, specifica analisi dei prezzi, anche in formato elettronico editabile (es. .doc, .xls);
4. **ELENCO PREZZI UNITARI**;
5. **CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**;
6. **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**;
7. **PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELLE OPERE DA REALIZZARE**;
8. **ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA DI GESTIONE - R.U.P.** in fase di progettazione ed esecuzione; RSPP, Preposti per la sicurezza, Datore di lavoro, -Ufficio direzioni lavori con indicazione dei responsabili di area (Direttore lavori, Direttori operativi, Ispettori di cantiere, ecc.).

POA 2013

La progettazione dovrà essere strutturata in maniera tale da perseguire gli obiettivi specifici e generali delle Linee Programmatiche del settore Forestale per il decennio 2013-2022, approvate con DCR n°444 del 21/05/2013, in precedenza esplicitate.

#### 4.4 L'erogazione dei fondi

L'erogazione dei fondi avverrà come segue:

##### Per lavori:

1. **Anticipazione**, pari al 50% delle somme stanziare, da liquidarsi solo ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo.
2. **S.A.L.** L'erogazione di stato di avanzamento lavori in corso d'opera, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "Richiesta di pagamento SAL", corredata dalla documentazione indicata nel capitolo successivo "La rendicontazione dei fondi". Il SAL può essere presentato al raggiungimento di almeno il 50% dei lavori. Il SAL viene liquidato come differenza tra l'importo dei lavori eseguiti e la quota parte dell'anticipo già erogato (in proporzione alla percentuale di SAL), secondo il seguente calcolo:  $I = SAL - (A \times \%SAL)$ .  $I =$  Importo da erogare sul SAL,  $A =$  Acconto,  $\%SAL =$  percentuale di incidenza del SAL rispetto al totale dei lavori da progetto.
3. **Saldo** pari al 100% delle somme ritenute ammissibili, al netto di eventuali decurtazioni, da liquidarsi a seguito di presentazione, da parte dell'Ente esecutore, di specifica istanza corredata dei documenti previsti nel capitolo rendicontazione.

##### Per spese di funzionamento:

1. **Anticipazione**, pari al 50% delle somme stanziare, da liquidarsi solo ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo.
2. **S.A.L.** L'erogazione di stato di avanzamento lavori in corso d'opera, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "Richiesta di pagamento SAL", corredata dalla documentazione indicata nel capitolo successivo "La rendicontazione dei fondi". E' possibile presentare il SAL al raggiungimento di almeno il 50% dell'importo delle spese di funzionamento da progetto. Il SAL viene liquidato come differenza tra l'importo delle spese di

FOA 2019

funzionamento sostenute e la quota parte dell'anticipo già erogato (in proporzione alla percentuale di SAL), secondo il seguente calcolo:  $I = SAL \cdot (A \times \%SAL)$ . *I = Importo da erogare sul SAL, A = Acconto, %SAL = percentuale di incidenza del SAL rispetto al totale dei lavori da progetto.*

3. **Saldo** pari al 100% delle somme ritenute ammissibili, al netto di eventuali decurtazioni, da liquidarsi a seguito di presentazione, da parte dell'Ente esecutore, di specifica istanza corredata dei documenti di cui al paragrafo "rendicontazione dei fondi".

La contabilità finale dei lavori, da presentarsi a chiusura del progetto e a liquidazione di tutte le spettanze economiche e finanziarie da esso derivanti, dovrà essere strutturata in maniera tale da contenere sia la rendicontazione dei lavori che le spese di funzionamento.

#### 4.5 *La rendicontazione dei fondi*

Ai fini della rendicontazione finale dei progetti, l'Ente esecutore presenta specifica istanza al Dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, corredata della seguente documentazione:

##### **SAL (Stato Avanzamento Lavori)**

Lo stato avanzamento lavori, comunemente abbreviato come SAL, è il documento che attesta l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavoro, al fine di poter calcolare l'importo che la Regione Basilicata, deve pagare al Consorzio di Bonifica della Basilicata per lo svolgimento del compito assegnato con delega.

Il direttore dei lavori può redigere il SAL al raggiungimento di almeno il 50% dell'importo lavori da progetto.

Il direttore dei lavori una volta eseguite le misure delle opere realmente realizzate, redatti il libretto delle misure, il registro di contabilità e il sommario del registro di contabilità (compresa la contabilità di cantiere), può redigere il documento di stato di avanzamento lavori. Per le attività progettate e computate in termini di giornate lavorative, si contabilizzano le ore uomo lavorate.

Il documento dovrà essere composto da:

POA 2019

- Relazione generale delle attività condotte, i luoghi di esecuzione dei lavori e la data a cui fa riferimento il SAL;
- Libretto delle misure in cui sono descritti i lavori svolti, con le relative unità di misura e quantità. Questo documento dovrà inoltre contenere le informazioni della spesa sostenuta rispetto ad ogni voce di prezzo indicata in computo, mediante un raffronto degli importi tra quanto progettato e quanto realizzato alla data del SAL, con l'indicazione della relativa percentuale di avanzamento raggiunta.

Il SAL relativo alle spese di funzionamento dovrà essere strutturato in un documento contenente la tabella con la descrizione delle voci di spesa, il numero dell'atto d'impegno e liquidazione, il numero e la data del mandato di pagamento, gli estremi contabili del documento fiscale rilasciato dai fornitori di beni e servizi.

### **STATO FINALE**

Lo Stato finale dovrà contenere i seguenti documenti:

#### **Per lavori:**

1. relazione finale sulle attività svolte;
2. documentazione progettuale relativa a varianti, non presentata in corso d'opera;
3. stato finale dei lavori, contenente le seguenti informazioni:
  - a. tipologia dei lavori eseguiti distinti per comune;
  - b. quantità dei lavori realizzati;
  - c. riferimenti catastali;
  - d. attestazione, sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativa alle somme per l'utilizzo della dotazione strumentale di proprietà del Consorzio. Le voci da utilizzare sono quelle della *"TARIFFA UNIFICATA REGIONALE DEI PREZZI PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE - EDIZIONE 2018."*, su cui applicare il ribasso del 30%.
  - e. relazione sulle opere realizzate mediante l'utilizzo della dotazione strumentale di proprietà del Consorzio, con l'indicazione del tipo di opera/lavoro, luogo e ore di utilizzo, documentazione fotografica del mezzo durante le fasi di lavoro;

4. certificato di regolare esecuzione / Certificato di collaudo per lo stato finale dei lavori;
5. documentazione amministrativa e contabile relativa alle liquidazioni delle spettanze (operai e tecnici);
6. documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi pre e post-intervento;
7. approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge.

Nel caso in cui il Consorzio di Bonifica dovesse risultare beneficiario di ulteriori risorse finanziarie a valere su fondi comunitari e/o nazionali (FEASR, FSC, ecc.), dovrà attenersi alle procedure di verifica e rendicontazione previsti dai relativi bandi, regolamenti e disciplinari.

#### **Per spese di funzionamento Ente:**

- a. copia della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;
- b. copia della documentazione amministrativa e contabile relativa a proventi eventualmente derivanti dall'alienazione del materiale ritratto dagli interventi.

#### **4.6 Controlli**

I funzionari dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, su incarico del Dirigente, potranno procedere in qualsiasi momento all'accertamento della regolare esecuzione degli interventi, oltre che alla verifica di quanto riportato in tutta la documentazione acquisita agli atti sia in fase di SAL che di Stato finale.

A tal fine i controlli consisteranno in:

- a. Controlli in campo, effettuati sulle aree di intervento ed aventi ad oggetto le seguenti verifiche:
  - coincidenza tra area effettiva di intervento ed area riportata in progetto;



## POA EDITO

- conformità, dal punto di vista qualitativo e della tipologia dei lavori effettuati con quelli previsti in progetto;
- congruenza, dal punto di vista quantitativo, dei dati e delle quantità dichiarate a consuntivo;

*N.B.: a seguito delle risultanze dei controlli a campione nell'ambito del SAL, qualora dovessero essere riscontrate discordanze rispetto ai lavori dichiarati, si notificheranno i relativi esiti al Consorzio. Qualora l'Ente delegato non provvedesse, nei termini imposti, alla definizione di tali lavori, la quota parte non eseguita determinerà una riduzione proporzionale dell'importo ammesso a liquidazione.*

b. controlli amministrativi, effettuati su tutta la documentazione acquisita agli atti ed aventi ad oggetto le seguenti verifiche:

- formali, ovvero presenza/assenza dei documenti richiesti;
- di merito, circa l'ammissibilità/inammissibilità delle spese sostenute.

#### 4.7 Monitoraggio

All'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio deve essere garantito il monitoraggio continuo dei lavori e delle spese sostenute dal Consorzio di Bonifica della Basilicata. Ne consegue che qualsiasi variabile che comporti variazioni tecniche e/o economiche, ivi compresi eventuali accordi sindacali, dovrà essere prontamente rappresentata all'Ufficio regionale ai fini dell'eventuale condivisione.

Tale assunto vale anche per quanto concerne la concessione del *distacco sindacale*, disciplinato ai sensi dell'art. 7 del Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (CIRL), sottoscritto in data 08/07/2015. A riguardo ciascuna richiesta, con nota sindacale allegata, dovrà essere prodotta dal lavoratore beneficiario ed indirizzata all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ai fini del rilascio di nulla osta, preliminarmente alla formalizzazione dell'autorizzazione da parte del Consorzio di Bonifica di Basilicata.

Relativamente alla gestione economica del progetto, dovrà essere inviato con cadenza mensile (mese successivo a quello di riferimento), un apposito report di sintesi nel quale sia indicata la spesa realmente sostenuta, differenziando il numero delle giornate lavorative effettivamente svolte dal personale, con relative spettanze, secondo il modello predisposto dall'Ufficio Foreste.

#### 4.8 Spese ammissibili e non ammissibili

Fermi restando i principi sull'ammissibilità delle spese ed il relativo periodo di eleggibilità, nonché i limiti ed i vincoli disposti dalla normativa applicabile ai casi di specie, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. spese per esecuzione di lavori ed acquisizione di noli e materiali;
2. incentivi per la progettazione e direzione lavori, secondo quanto previsto dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016, in misura non superiore al 2% in funzione dell'importo e in relazione alla complessità dei lavori/opere;
3. Gestione Delega:
  - a. dispositivi di protezione individuale ed abbigliamento tecnico;
  - b. acquisto di mezzi ed attrezzature;
  - c. assicurazione e tassa di possesso degli automezzi;
  - d. manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni di cui alla precedente lettera b.;
  - e. acquisto di altro materiale di cantiere, non previsto in altre sezioni del quadro economico;
  - f. materiale di consumo;
  - g. spese per servizi e forniture finalizzati allo sviluppo software di apposite "app" per le attività di monitoraggio dei lavori, così come previsto nel par. 2.4 "buone pratiche e innovazioni";
  - h. kit di primo soccorso;
  - i. onorario del medico del lavoro;
  - j. formazione ed aggiornamento del personale di cui alla precedente lettera h.;
  - k. utenze per i locali specificatamente individuati per attività strettamente connesse con lo sviluppo del progetto: energia elettrica, riscaldamento, linea telefonica, internet, fornitura di acqua;
  - l. affitto dei locali specificatamente individuati per attività strettamente connesse con lo sviluppo del progetto, qualora non siano disponibili locali a titolo gratuito nell'ambito del territorio di competenza dell'ente esecutore;
  - m. carburanti.
  - n. assicurazioni per responsabilità civile e/o infortuni del personale coinvolto;
  - o. oneri da riconoscere per le attività di supporto alla progettazione e alla direzione lavori, nel caso si ritenga necessario ricorrere a risorse umane

POA 2019

integrative rispetto al personale tecnico/amministrativo afferente alla platea unica.

Sono in ogni caso inammissibili:

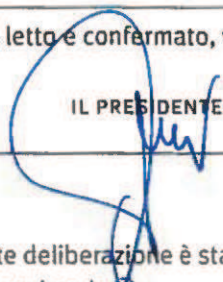
1. spese per lavori, noli e materiali relative ad operazioni eseguite in maniera non conforme al poa e/o ai progetti approvati, nonché alle vigenti norme applicabili;
2. multe e sanzioni di qualsiasi natura e genere;
3. spese di funzionamento ente che eccedano i limiti imposti dal poa e/o dai progetti approvati;
4. spese non attribuibili inequivocabilmente alle attività previste dai progetti approvati e non verificabili;
5. qualsiasi altra spesa che non rientri inequivocabilmente tra quelle specificatamente indicate come ammissibili o che non rispetti i principi di ammissibilità.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data \_\_\_\_\_  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

**04 GIU. 2019**

L'IMPIEGATO ADDETTO

